La Riforma Madia è frutto di una delega in bianco

Simona Lauri OdG Milano

Intervista al Dott. Giuseppe Di Croce ex Direttore Generale del Corpo Forestale dello Stato

Per coloro i quali non lo sapessero ancora, **il 17 ottobre 2017 la bandiera del Corpo Forestale dello Stato CFS è stata consegnata e relegata definitivamente in un museo** della Scuola di Cittaducale (Rieti) **dopo che** una legge dello Stato nonché Decreto Legislativo 177/16, nota forse più come **Riforma Madia, ha posto la parola FINE a questo corpo esistente dal 1822**; Sì avete capito bene… dal 1822!

Il Governo ha cancellato con un colpo di spugna più o meno l'attività di 7000 forestali in nome della revisione di spesa o come fa tendenza chiamare "spending review" o perché, perché…

Dato che siamo in argomento di "spesa", **cosa sono costati gli incendi, gli smottamenti, le perdite di vite umane**, i canadair, gli elicotteri, **i mezzi di terra che hanno lavorato per settimane intere per domare gli incendi** boschivi sul Monte San Bartolo, in Valsusa, sul Campo dei Fiori ecc. (solo per citarne alcuni nei mesi scorsi)? Si parla tanto di tutela e salvaguardia dell'ambiente (o forse si parla solo quando conviene!), **ma che danno hanno subito i boschi, i loro ecosistemi, il territorio, le persone** dopo le frane e gli smottamenti per l'instabilità dei pendii, l'erosione e il ruscellamento? **Perché fa comodo non parlare più della Legge Madia? Ritorneranno i forestali?**

La parola al Dott. Giuseppe Di Croce ex Direttore Generale del Corpo Forestale dello Stato che ringrazio per la pazienza, l'estrema disponibilità e cortesia.

Secondo lei potremo riavere la Forestale operativa o la sua bandiera verrà relegata per sempre in un museo?

Il Presidente emerito della Corte Costituzionale **Prof. Paolo Maddalena, Ordinario di diritto ambientale**, conosce la materia forestale meglio di tanti altri. Ebbene, vista l'incapacità delle istituzioni di contrastare questa estate i numerosi e gravi incendi che stavano devastando il nostro patrimonio naturalistico, **ha affermato senza mezzi termini che l'unica cosa da bruciare in questo Paese sarebbe la riforma che ha soppresso il Corpo Forestale.** Al di là dei giudizi personali **il TAR di Pescara ha di recente emesso una Ordinanza che rimette innanzi alla Corte Costituzionale gli atti riguardanti l'accorpamento del CFS ai Carabinieri per incostituzionalità degli stessi.** Detto TAR, **con**

estrema lucidità espositiva e argomentativa ritiene che l'incostituzionalità risieda nell'eccesso di delega da parte del Parlamento, **nell'abuso di delega da parte del Governo** e, da ultimo, nella **lesione del principio dell'autodeterminazione** dei singoli laddove impone ai dipendenti del CFS il cambiamento di status da civile a militare. Come vede **l'incostituzionalità della riforma**, da noi evidenziata in più occasioni, è stata rilevata con ben altra autorevolezza anche dal TAR. Confortati da cotanto parere e da una giurisprudenza consolidata sulla inammissibilità della violazione della autodeterminazione delle persone, **siamo fiduciosi che la Corte Costituzionale accolga favorevolmente e nel più breve tempo i motivi di remissione** e **restituisca nuova vita al Corpo Forestale dello Stato per il bene del Paese.**

Nel 2001, nell'ambito della discussa e discutibile revisione del Titolo V° della Costituzione, **l'allora Ministro della Funzione Pubblica**

Bassanini assunse "motu proprio", bypassando il Consiglio dei Ministri, la decisone di regionalizzare il Corpo Forestale dello Stato. Grazie alla credibilità e all'autorevolezza istituzionale e morale dall'Amministrazione, sostenuta anche da larga parte della stampa più accreditata, **riuscimmo a ricondurre la questione nell'ambito del Parlamento** che, dopo ampia e ragionata discussione, emanò la legge 36/04 sancendo la statualità del CFS quale forza di polizia ambientale e forestale a tutela e a garanzia della migliore gestione del patrimonio naturalistico del Paese. **La riforma Madia invece è frutto di una delega in bianco ed è maturata nel chiuso di un Ministero sotto l'influsso determinante della stessa matrice politica del 2001 e in assenza di qualsiasi dibattito o riflessione nel merito.**

Il nuovo Parlamento, dopo le prossime elezioni, **dovrà chiarire** le ragioni vere della soppressione del CFS, le persone che hanno voluto tale soppressione e i motivi che l'hanno ispirato.

Foto di Danilo Sorrentino

Il CFS era un Corpo di Polizia civile formato da personale specializzato in materie forestali, agrarie, biologici, ambientali, ecc. tant'è che nell'immaginario collettivo il Forestale è sempre stato visto come colui che insegna ad amare i boschi, che accompagna e spiega al visitatore la natura, che reprime il bracconaggio, il traffico illecito della fauna e della flora protetta, l'abbattimento delle piante secolari, le discariche abusive e pericolose, che sorveglia le aree protette, protegge le specie in estinzione e tante altre attività in difesa dell'ambiente. In futuro chi farà tutto questo?

E' una domanda che mi rattrista e mi inquieta. Tutte queste attività sono tipiche di una **Amministrazione versatile, duttile, pluridisciplinare abituata a rispondere in tempo reale alle più svariate esigenze o emergenze naturali che sono tipiche del mondo vegetale e**

animale. **Il CFS** nella sua pluridecennale attività istituzionale **aveva affinato e maturato una sensibilità professionale molto articolata e polifunzionale** in modo da non farsi sorprendere dalle situazioni contingenti. Ciò gli era consentito dal personale professionalizzato in varie discipline, dall'essere **una struttura tecnica sempre in progress e in linea con le mutate esigenze** e dal poter interpretare il suo status di polizia senza gerarchizzazione di ruoli.

Tutto questo è in aperta contraddizione con lo stato giuridico e ordinamentale delle forze di polizia militari qual è l'Arma dei Carabinieri. Ecco perché il patrimonio professionale dei forestali **non doveva confluire nei Carabinieri la cui struttura gerarchica non è compatibile con la mentalità e la cultura forestale.**

Perciò rispondo: **hanno ucciso un sogno.**

CORPO FORESTALE DELLO STATO